

## ANALISI D'OPERE

spirito ben diverso da quello degli antichi razionalisti, anche se presta ancora fede a vecchie fole oramai messe in solaio quali, ad es., la divinizzazione progressiva del Cristo, la trasformazione delle credenze e delle pratiche pagane nelle credenze e nelle pratiche cristiane, ecc.

Egli ricorre senza pregiudizio alle fonti cattoliche e questa, che è una novità non solo in Francia, gli deve essere ascritta a merito.

Mi sono attardato a trattare del metodo di questo volume perchè questa è la questione importante che esso solleva.

Un cenno breve del contenuto.

Parte il Delacroix dal fatto che la fede è il punto centrale di ogni religione, però qui fede viene assunto in una significazione più ampia a comprendere ogni fatto religioso. Per esempio la grazia è anch'essa fede. Inoltre anzichè studiare il contenuto dell'atto di fede il Delacroix porta la sua ricerca sulle maniere o manifestazioni della fede.

Egli distingue fra queste maniere di credere quelle che sono elementari ossia irriducibili le une alle altre e che almeno lo sarebbero se esse si incontrassero allo stato puro. Egli cerca di sorprendere la loro formazione e di seguire la loro evoluzione e di comprenderle alla luce delle circostanze storiche nelle quali si sono svolte. Essa mina i tipi misti, gli stati più intesi di fede, il misticismo, l'inspirazione profetica, il fanatismo, la nascita della fede nella conversione, il suo sviluppo nella santificazione, la sua dissoluzione nel dubbio. Infine studia la fede come fonte della religione e come essa crea le nozioni e le istituzioni religiose.

Falsato il metodo è falsato il risultato. Tuttavia il volume potrà essere letto con interesse.

AGOSTINO GEMELLI

I. LARGUIER DE BANCELS, *Introduction à la Psychologie, L'instinct et l'émotion*, 1 vol. di pag. 286, Paris, Payot 1921.

In questo momento abbondano le vedute d'insieme sulla psicologia e esse sono rese necessarie dal bisogno che ciascuno sente di organizzare in un tutto sistematico i dati di fatto che la moderna psicologia sperimentale ha raccolto durante questi anni. Il Larguier de Bancel, noto agli studiosi, per alcune ricerche condotte con metodo e con buoni risultati, ha voluto darci una introduzione alla psicologia che egli presenta con intendimenti modesti, ma sinceri, per i quali gli va data lode perchè egli è riuscito a mantenerli.

Piuttosto che una vera introduzione (il titolo non dice bene il contenuto) si tratta di una trattazione e di alcune delle questioni fondamentali e di alcuni capitoli particolari sull'istinto e sull'emozione.

L'autore non fa sfoggio di vedute soverchiamente originali, ma giustifica bene la concezione di una psicologia come scienza separata e autonoma dalla psicologia e dalla filosofia, mostra che la psicologia deve essere concepita da un punto di vista funzionale; tratta dei rapporti tra anima e corpo mostrando la nefasta influenza delle idee di De Cartes.

Un complesso quindi che si legge con profitto e con piacere.

AGOSTINO GEMELLI